

Continua l'agitazione tra i militari

# Lisbona: meno poteri a Copcon Crea una nuova polizia militare

Il Consiglio della rivoluzione «preoccupato» per la situazione decide di rafforzare la disciplina nelle forze armate - Il dipartimento di Stato americano ammette la diretta ingerenza degli USA in Portogallo

LISBONA, 26.

Sempre agitate le acque nelle file dei militari portoghesi, alcune migliaia di questi sono stati trasferiti nelle «stade» di Lisbona per manifestare contro «gli ufficiali reazionari» e per esigere la liberazione di due comunisti detenuti nel carcere di Tarafaria per aver difeso i volantini del S.U.V. (Soldati uniti vinceranno). I militari (circa tremila), ai quali si erano uniti vari decine di migliaia di civili si richiamavano tutti a questa organizzazione di estrema sinistra che aveva fatto la sua apparizione alcune settimane fa, nel periodo di crisi di governo. Dopo aver percorso le vie della città al grido di slogan che denunciavano il «rallentamento» e il «subito arresto della rivoluzione», militari e civili hanno assediato per diverse ore il carcere di Tarafaria, costringendo le autorità a liberare i due militari del S.U.V.

Dopo la Siria

# L'Algeria denuncia l'accordo sul Sinai

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 26. Uscendo dal riserbo finora mantenuto sull'accordo di Israele per il Sinai, che è stato firmato ufficialmente il 17 settembre da egiziani e israeliani, l'Algeria denuncia, oggi, attraverso un autorevole editoriale del quotidiano «El Moudjahid», il contenuto degli accordi israelo-egiziani che «lungi dal costituire un progresso verso la pace irrobustita sermone di portatore a una quinta guerra in Medio Oriente».

g. m. Interrogazione comunista sul problema palestinese. I compagni on. Giancarlo Pajetta, Segre, Cardia, Corghi e Bottarello hanno rivolto una interrogazione con risposta in commissione al ministro degli affari esteri, per conoscere:

a) la posizione sostenuta dall'Italia in ordine alla questione palestinese nella riunione dei ministri degli affari esteri della Comunità europea, tenuta recentemente a Venezia, e i motivi in base ai quali nel comunicato finale di detta riunione non si menziona la posizione comunitaria sui problemi palestinesi, omissione questa inarrazionalmente interpretata come un arretramento rispetto alle conclusioni della conferenza di Bruxelles del 6 novembre 1973;

b) le iniziative che il governo italiano intende assumere al fine di stabilire rapporti di fatto e formali con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, nella sua qualità di unica e legittima rappresentante della Nazione palestinese, rilevando che l'iniziativa italiana in questa direzione è ormai imminente dopo il riconoscimento dell'Olp da parte di tutti i paesi arabi e della maggioranza degli stati aderenti all'organizzazione delle Nazioni Unite compresi alcuni stati europei;

c) le azioni che il governo italiano intende intraprendere in campo internazionale e in sede comunitaria per la soluzione del problema palestinese nel Medio Oriente, area nella quale sono destinati a permanere gravi pericoli di ripresa del conflitto, fino a quando non verranno assicurati, insieme al diritto alla esistenza e alla sicurezza di tutti i popoli e stati, il ritiro di Israele da tutti i territori occupati e la realizzazione dei legittimi diritti nazionali del popolo palestinese.

g. m.

# Interrogazione comunista sul problema palestinese

Per quanto riguarda la «politica dei piccoli passi» che ha condotto all'accordo, l'editoriale afferma che essa non è altro che «una politica di grandi passi indietro per gli arabi» il cui obiettivo rimane quello di isolare i palestinesi, dividere gli arabi e rafforzare Israele.

Per quanto riguarda l'Algeria, conclude l'editoriale, essa continuerà qualunque cosa avvenga, «a sostenere e a rafforzare la soluzione palestinese anche se alcuni (si tratta ovviamente dell'Egitto) credono più facile praticare quella che si chiama «respingita», e cioè una politica di «dilettantismo» e «negotiation» ai loro interessi immediati». E aggiunge: «Quanto a noi, sappiamo che i popoli arabi non accetteranno mai di vendere la loro libertà e la loro indipendenza». La presa di posizione algerina segue di alcuni giorni le dure critiche siriane al medesimo accordo.

Anche oggi il ministro della difesa siriano generale Mustafa Tlas ha duramente accusato l'Egitto di avere tradito la Siria firmando un nuovo accordo di pace con Israele nel Sinai.

L'Egitto - ha detto Tlas parlando agli ufficiali di prima mano nella giungla del Sinai - ha tradito la Siria firmando un nuovo accordo di pace con Israele nel Sinai.

WASHINGTON, 26. Le rivelazioni del New York Times, secondo cui gli Stati Uniti avrebbero fornito, attraverso la CIA (i servizi segreti americani) parecchi milioni di dollari al Partito comunista portoghese sono state confermate oggi da un esponente del dipartimento di Stato americano. La conferma è venuta appena poche ore dopo che il segretario del Partito comunista portoghese aveva nettamente smentito quanto reso noto dal grande quotidiano statunitense, definendo le rivelazioni del New York Times, come «illazioni giornalistiche».

Questo aiuto, affermano le stesse fonti, sarebbe destinato a «controbilanciare le sovvenzioni che sarebbero state versate al Partito comunista portoghese».

Le somme stanziare dagli USA a favore del partito di Soares varierebbero dal due ai dieci milioni di dollari al mese e sarebbero, viene affermato, inviate tramite la CIA direttamente, ma attraverso il Partito socialdemocratico tedesco occidentale e parecchi sindacati e organizzazioni commerciali europee. Viene arguito sempre dalla medesima fonte di Washington che l'Europa occidentale ha fornito agli «anti-comunisti» portoghesi un aiuto molto più consistente di quello americano. Indirettamente gli ambienti governativi USA intendono a quanto sembra confermare quel che invece si sono affrettati a smentire in ambito socialista democratico belga e quello svedese i quali, secondo le rivelazioni del New York Times si sarebbero pre-tentati a fare da tramite della CIA per l'invio di aiuti finanziari al partito socialista portoghese.

Siamo di fronte, come si ve-

Per divergenze nell'OPEC

# Ancora incerti i nuovi prezzi del petrolio

Manca un accordo dopo tre giorni di discussioni il prezzo del greggio forse non sarà più indicato in dollari - La conferenza dovrebbe concludersi oggi

VIENNA, 26.

E' proseguita oggi, per il terzo giorno consecutivo senza risultati definitivi la conferenza straordinaria dei ministri «petrolieri» dei 13 paesi aderenti all'OPEC, la organizzazione dei principali esportatori di «oro nero». I ministri hanno continuato la difficile ricerca di un accordo circa la misura dell'aumento da applicare ai prezzi del greggio dal prossimo primo ottobre.

Al momento della conferenza dell'OPEC aveva infatti stabilito all'unanimità un «aggiornamento» di tali prezzi, non appena fosse scaduto il periodo di latitanza concordato per nove mesi accordato all'organizzazione all'inizio dell'anno. L'adeguamento dei prezzi dovrebbe servire a compensare l'aumentato costo delle importazioni del petrolio, in seguito all'inflazione che ha colpito i paesi industrializzati.

# Gravi incidenti alla Borsa di Parigi

PARIGI, 27. (a p.). La Borsa di Parigi, il tempio degli affari, è stata occupata alle 13 di oggi, da centinaia di tipografi del «Parisien Libéré», il quotidiano in cui vecchia tipografia di Rue d'Enghien è occupata dal mese di maggio dalle maestranze in lotta contro la richiesta di 300 licenziamenti avanzata dal proprietario Amaury Peralto, il quotidiano esce regolarmente da un'altra tipografia.

L'invasione della Borsa ha provocato violenti incidenti tra pubblico, agenti di cambio, agenti di polizia e manifestanti. Le contrattazioni sono state sospese fino a domani. Purtroppo due persone, un commissario di polizia e un agente di cambio, sono morte per attacco cardiaco - questa è la versione ufficiale fornita dalla France Presse - subito dopo la manifestazione.

All'interno dell'organizzazione continuano a confrontarsi le posizioni di chi, come l'Arabia Saudita, vorrebbe rinviare di qualche mese l'aumento, e di chi, invece, come l'Iran, il Venezuela e molti altri, desidera che questo venga immediatamente dritto in una misura non lontana dal 15 per cento (cioè circa 1,5 dollari in più per ogni barile di greggio). L'Arabia Saudita non è disposta a venire molto incontro ai suoi partners: al massimo ammette un aumento del 5 per cento. Il ministro saudita Yamani è giunto ieri sera ad abbandonare la conferenza per dimostrare l'irrimovibilità del suo governo su questo punto. Gli altri partecipanti, alcuni dei quali inizialmente volevano aumenti intorno al 30 per cento, sembrano aver trovato un sostanziale accordo sul 15 per cento, con inoltre la possibilità,

# Prosegue la solidarietà con il Vietnam

L'ufficio di presidenza del Comitato nazionale Italia-Vietnam si è riunito ieri per esaminare l'andamento della rinnovata campagna di solidarietà al Vietnam. Da tutta Italia sono infatti pervenuti medicinali e attrezzature sanitarie, generi di prima necessità, macchine agricole, stoffe, ecc. materiale che verrà inviato direttamente nel Sud Vietnam entro il mese di ottobre.

Il mistero dell'attentato a Ford

# PER QUARANTOTTO ORE LA MOORE CERCÒ INVANO DI FARSI ARRESTARE

Patricia Hearst: «Non dico la verità a nessuno»

SAN FRANCISCO, 26.

Sara Jean Moore, la donna che lunedì scorso ha sparato un colpo di pistola contro il presidente Ford, non soltanto aveva preannunciato alla polizia il suo gesto ma aveva anche segnalato di avere acquistato un'arma e aveva accompagnato dal venditore un agente federale. Lo rivela un'agenzia di stampa americana, nel ricostruire i movimenti della donna nei giorni immediatamente precedenti al fatto attentato.

Gli elementi raccolti finora, scrive l'agenzia, confermano che la donna, ex-informatrice del Fbi, ha avuto molteplici contatti con la polizia prima dell'attentato. In particolare, sabato 20 settembre la Moore rivelò a un ispettore di polizia a lei noto, Jack Chen, la sua intenzione di «mettere alla prova il sistema» di sicurezza intorno al presidente Ford. L'ispettore informò immediatamente il comando di San Francisco, il quale dichiarò che la donna era stata subito sottoposta a un primo interrogatorio. Il giorno dopo, la Moore si rimise in contatto con l'ispettore O'Shea informandolo di avere acquistato una pistola da un collezionista, Mark Fernwood, e denunciando una sospetta violazione delle norme sulle armi da fuoco. La segnalazione venne trasmessa allente competente - l'ufficio federale di controllo sull'alcol, i tabacchi e le armi da fuoco - che interrogò la donna e la fece poi tornare da Fernwood, accompagnata da un agente.

Nella stessa giornata, la Moore venne fermata davanti alla porta di casa dalla polizia, che l'accusò di possesso di dissimulazione di arma. La pistola le venne sequestrata ma la donna ven-

ne lasciata in libertà. Il giorno dopo, lunedì 22, la Moore ritornò dal collezionista Fernwood e acquistò un'altra pistola, una «calibro 38» che il giorno prima era stata anche esaminata dall'agente federale Verso mezzogiorno si recò davanti all'albergo di San Francisco dove si trovava il presidente Ford, e dopo averne atteso l'uscita, estrasse la pistola e sparò il colpo andato fortunatamente a vuoto.

La ricostruzione fatta dall'agenzia di stampa se esatta, introduce nuovi e ancor più inquietanti elementi di mistero nella vicenda di cui la donna è stata protagonista.

Anche la vicenda di Patricia Hearst tende a complicarsi. La ragazza avrebbe infatti rilasciato a un'amica, recatasi a farle visita nel carcere, dichiarazioni che contraddicono la versione elaborata dalla difesa, secondo la quale ella avrebbe partecipato alle attività del comando «simbionese» perché resa inconsiente dei suoi atti da torture e intimidazioni. Alla sua amica Patricia Robin Pat Hearst avrebbe detto di non essere disposta ad accettare la libertà dietro cauzione per tornare a casa come «prigioniera» dei genitori.

Brani di questo colloquio, avvenuto nel parlatoio del carcere e registrato su nastro magnetico, sono stati resi noti ieri da un giudice federale a San Francisco. Secondo la registrazione, la Hearst ha anche affermato di essere diventata una «rivoluzionaria femminista».

Nella registrazione, la Hearst chiede a Pat se voglia andare a casa. La risposta è: «Beh, quel che voglio fare è, insomma, non voglio la libertà su cauzione se devo essere prigioniera nella casa

dei miei genitori». E ancora «Non parlo a nessuno in modo veramente aperto perché è una situazione troppo strana. Ascoltano tutto». Patricia, per stabilire se mentalmente in grado di sostenere il processo.

I comunisti italiani che sono stati impegnati nella lotta di liberazione della Tunisia comunicano con dolore che il 15 settembre è deceduto a 63 anni il compagno

## KHEMAIS KAABI

membro dell'uff. politico del Partito comunista tunisino e ne ricordano il coraggio e l'assoluta dedizione alla causa della Tunisia e del socialismo in oltre 40 anni di dura militanza.

## La famiglia di ALDO NOBILE

ringrazia compagni, parenti e amici per l'affettuosa partecipazione al suo lutto. Roma, 26 settembre 1975

# scuola:

# Vieni alla Upim

# a fare un affare.

Anche per il corredo scuola ti conviene venire alla Upim: leggi i prezzi degli articoli nel listino qui sotto. Vedrai che con la cifra che avevi preventivato puoi comperare come minimo uno zaino di riserva o un maglione in più. Perché, ormai lo sai bene, alla Upim non si va a fare la spesa. Alla Upim si va a fare degli ottimi affari.

<b>listino scuola n° 3</b>	<b>Gruppo 20 fogli protocollo desk</b> tutte le rigature a scelta <b>L. 200</b>	<b>Calzestoni Santagostino ragazzo/a da L. 600</b>	<b>Polacchini bambini</b> in pelle scamosciata, suola para, tomaia cucita. Colori verde e marrone. Mis. 22-29 <b>L. 5.500</b>
<b>Astucci con 24 accessori desk</b> in materiale espanso, serie "Tarzan" e "Braccio di Ferro" <b>L. 2.000</b>	<b>Album disegno desk</b> 10 fogli formato 21x31 cm. <b>L. 150</b>	<b>Pantaloni Rover</b> in acrilico elasticizzato, tinta unita <b>da L. 800</b>	<b>Maglie a costine</b> in acrilico. Modelli collo turturuga, collo alto, girocollo, monico, lunga. Anni 2-14 <b>da L. 1.500</b> <b>a L. 2.500</b>
<b>Astucci con 17 accessori desk</b> in materiale espanso, serie "tarzan" coordinati con zaini <b>L. 1.500</b>	<b>Extra blocco da disegno desk</b> 100 fogli, formato 21x29,7 cm. <b>L. 700</b>	<b>Pantaloni Rover</b> bambino/ragazzo, in velluto, 500 righe, cotone 100%, modello jeans. <b>da L. 3.900</b>	<b>Grembiuli scuola</b> bambini-ragazzi, irrestringibili e facilmente lavabili, in resistente popeline e dacron cotone. 3 modelli in nero, 4 modelli in bianco con abbottonatura anteriore, posteriore <b>a L. 5.700</b>
<b>10 penne punta fibra desk</b> 10 colori, antimacchia, a sticchi Scatola cartone, serie "Braccio di Ferro" <b>L. 450</b>	<b>Zaino scuola desk</b> cm. 38 in materiale espanso resistente, strisce in cotone, 3 colori <b>L. 3.500</b>	<b>Pantaloni Rover</b> bambino/ragazzo, in velluto, 500 righe, cotone 100%, modello jeans. <b>da L. 3.900</b>	<b>Camici scuola</b> per giovanetta, in mussola poliesfere o misto cotone. Colore nero, 2 modelli con cernie a arricciatura <b>da L. 4.000</b> <b>a L. 5.000</b>
<b>12 matite colorate desk grafic color</b> scatola cartone, serie "Braccio di Ferro" <b>L. 350</b>	<b>Zaino scuola desk</b> cm. 39, in materiale espanso, foderato, con grande borsa esterna serie "Ufo" <b>L. 5.500</b>	<b>Guanti bambini/ragazzi</b> in acrilico e tinta pelle tinta unita e fantasia. Modelli e colori assortiti <b>da L. 1.050</b> <b>a L. 1.800</b>	
<b>Cestino asilo desk mod. baulotto</b> in jeans e scozzese <b>L. 2.500</b>	<b>Tracolla scuola desk</b> in tessuto cotone. 2 fibbie, tasca con cerniera lampo <b>L. 1.200</b>		
<b>Cinghia portalibri desk</b> elastica con fibbia moda <b>L. 750</b>	<b>Cravatta scuola</b> modello "La Vallere" in nylon disegni esclusivi <b>L. 400</b>		
<b>Gruppo 3 quaderni desk</b> tutte le rigature a scelta. 72 pagine ciascuno, copertine serie "giochi di prestigio" <b>L. 260</b>	<b>Colletti scuola</b> in tessuto macramè di puro cotone <b>L. 500</b>		
<b>Gruppo 6 quaderni desk</b> tutte le rigature a scelta 72 pagine ciascuno, copertine serie "sport" <b>L. 500</b>	<b>Tute ginnastica</b> in acrilico morbido e resistente. Colori: blu, blu bianchi o rossi. Anni 7-14 <b>da L. 4.900</b> <b>a L. 5.900</b>		
<b>Ricambio per quaderno ad anelli desk</b> 64 fogli con carta assorbente <b>L. 150</b>	<b>Scarpe ginnastica</b> modello bocco o pollicone. Colori bianco, blu, nero <b>da L. 1.500</b> <b>a L. 2.300</b>		
	<b>Stivali ragazzi</b> in pelle. Colori: marrone, bordeaux, rosso inglese. Mis. 30-39 <b>da L. 9.500</b> <b>a L. 15.000</b>		

**cerca questo bollo**

# SAGGI TASCABILI LATERZA DE FELICE

# Intervista sul fascismo

il libro più discusso dell'anno

a cura di Michael A. Ledeen  
III ed., pp. 140, lire 2.000